

LA BOCCONI CONTRO LE DIFFERENZE DI GENERE

L'università milanese lancia un corso per indagare sul ruolo delle politiche pubbliche nella promozione dell'uguaglianza di genere Emanuela Griglié Oggi più che mai, nel pieno di una "she-cession" che sta portando la situazione femminile indietro di trent'anni, servono politiche concrete per abbattere il gap di genere. In tempo di Covid-19, infatti, a pagare gli effetti della crisi economica sono soprattutto le donne, che hanno visto ulteriormente aggravarsi la loro posizione rispetto a quella degli uomini. Le dimensioni più critiche sono le opportunità economiche e l'empowerment politico, in cui solo il 58% e il 23% del divario è stato rispettivamente colmato. In questo contesto tutt'altro che roseo l'Università Bocconi, insieme al Gruppo assicurativo AXA Italia e all'AXA Research Fund (fondo internazionale di AXA per la ricerca), dà vita a un research lab on Gender equality affidato alla direzione di Paola Profeta, studiosa di Gender and public policy. Obiettivo dell'AXA research lab on Gender equality è indagare il ruolo delle politiche pubbliche nella promozione dell'uguaglianza di genere. "L'approccio della nostra ricerca si basa su una rigorosa base quantitativa e un orizzonte europeo", spiega Paola Profeta. "L'AXA research lab on Gender equality promuove studi utili alla crescita sociale ed economica, attraverso risultati capaci di tradursi in raccomandazioni di policy in grado di generare una reazione che permetta il raggiungimento del quinto obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, ovvero la parità». Anche perché, senza cambiamenti sostanziali delle attuali politiche, l'uguaglianza di genere non sarà raggiunta per altri 99,5 anni. "La gender equality, oltre a un problema morale, incide profondamente sulle possibilità di ripresa economica post pandemica", commenta Gianmario Verona, rettore dell'Università Bocconi. Diversi studi hanno dimostrato quanto siano state soprattutto le donne a essere state penalizzate durante la pandemia in quanto caregiver di tutta la famiglia. "Promuovere l'uguaglianza di genere avrà effetti benefici sull'economia e sulla società nel suo complesso. Per questo l'impegno comune con Axa a mettere in campo le migliori risorse per studiare il tema con metodo scientifico, l'unico in grado di generare un impatto positivo e incidere sulle policy e a lungo termine anche sulla cultura della nostra società". Il gruppo Axa, tra l'altro, ha raggiunto la parità in assunzioni e promozioni e la quasi parità sugli executive, con l'obiettivo di arrivare anche all'equal pay gap entro il 2023. "Anche se il Covid-19 non è il fulcro del nostro interesse", conclude Profeta, "sarà importante osservare come sta influenzando la divisione dei ruoli in famiglia, l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro e l'efficacia stessa dello smart-working come strumento di empowerment".

[LA BOCCONI CONTRO LE DIFFERENZE DI GENERE]